



Comune di
San Miniato

San Miniato, 16 maggio 2025

**Al Gruppo Consiliare
Gruppo Misto**

e p.c.

agli altri CAPIGRUPPO CONSILIARI di
Partito Democratico
Noi per San Miniato
Filo Rosso
Forza Italia/Lega/Noi Moderati/PLI
Fratelli d'Italia

**Oggetto: Risposta Interpellanza del Gruppo Consiliare Gruppo Misto
“Sicurezza idrogeologica”**

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, si risponde come di seguito.

1)

- La situazione idrogeologica sanminiatese ha mostrato da tempo problemi strutturali tali da giustificare la classificazione del capoluogo tra gli abitati da consolidare a cura e spese dello Stato ai sensi della Legge 445/1908 e con successivo D.P.R. n° 995 del 09/06/1965;
- La complessità delle correlazioni tra i fattori di rischio ed effetti attesi è risultata tale da avere reso necessario, nel tempo, un inquadramento delle varie problematiche in modo da organizzarle ed individuarle in uno schema generale così da non disperdere le risorse finanziarie e massimizzare l'efficacia delle opere;
- A tal proposito con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 149 del 03/10/1991 fu affidato lo studio per un programma di rilevazione, monitoraggio e consolidamento dei crinali sulle varie valli di San Miniato capoluogo, al fine di dotarsi di uno strumento in grado di fare fronte nel tempo alle varie necessità di intervento e con il quale individuare, in termini di priorità idrogeologica e geomorfologica, le varie situazioni critiche che richiedevano interventi consolidanti di mitigazione;
- Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 264 del 07/04/1992, fu approvata la bozza di convenzione per l'affidamento dell'incarico dello studio geologico e



Comune di San Miniato

la predisposizione del progetto di massima dei versanti, allo studio del Prof. Canuti, libero docente di geologia applicata all'Università di Firenze, facoltà di geologia;

• Con convenzione in data 21.05.1993, fu affidato al Prof. Canuti l'incarico di cui trattasi che ha permesso all'amministrazione comunale di portare avanti degli studi di dettaglio per i dissesti del centro storico che hanno permesso, attraverso un definito Master Plan degli interventi, di:

- analizzare i fenomeni geomorfologici in atto e pregressi;
- individuare e censire ogni necessità consolidante del centro storico;
- programmare e attivare interventi di consolidamento secondo priorità di rischio;
- avere l'assegnazione di finanziamenti speciali destinati alla mitigazione dei fenomeni franosi, Finanziamenti con Legge n. 183/1989, finanziamenti con Legge n. 265/1985 e finanziamenti con Protezione Civile;

• Con DGC 167/2005, come aggiornamento anno 2005 dello studio di fattibilità redatto nel 1993 dal gruppo di lavoro direttore tecnico/scientifico Prof. Canuti, è stato approvato da parte dell'amministrazione comunale uno Studio di fattibilità relativo alle condizioni di dissesto idrogeologico della parte sommitale corrispondente al centro storico di San Miniato individuando l'aggiornamento del succitato Master Plan di interventi necessari per il consolidamento del territorio comunale così come poi in interpello denominato la "rupe di San Miniato". Lo studio si compone di alcune carte di inquadramento quali:

- Perimetrazione delle aree a pericolosità da frana
- Carta degli elementi a rischio
- Carta geomorfologica

• Sulla base di questo quadro conoscitivo sono stati individuati gli interventi sia come tipologia che come costi, da realizzare per il consolidamento del centro storico;

• Lo studio, trasmesso a tutti gli enti competenti per la difesa del suolo, in primis ha permesso di aggiornare il quadro conoscitivo del Piano di Bacino Stralcio Assetto idrogeologico e gli strumenti di pianificazione territoriale comunali nonché di ripерimetre le carte di pericolosità da frana del PAI (Piano Assetto Idrogeologico), e poi ha fatto sì che siano stati indirizzati al comune di San Miniato finanziamenti da parte del Ministero dell'Ambiente e della Regione Toscana per la realizzazione di alcuni interventi:



Comune di
San Miniato

Descrizione interventi Legge 183/89
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - 1° Intervento - Annualità 1989-90-91 - Consolidamento del versante tra la Rocca di Federico II e Piazza Dante -
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - 2° Intervento funzionale - Annualità 1992 - Perizia n.60/95 – Opere di consolidamento Valle di Cencione – Primo Lotto stralcio funzionale
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - 3° Intervento funzionale - Annualità 1993 - Perizia n.131/95 – Consolidamento Valle di Cencione in San Miniato – 2° stralcio
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - 4° intervento funzionale - Annualità 1995 - P. 30/96 - Consolidamento a valle del crinale
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - Residui '96 - 5° intervento funzionale - Perizia n.51/98 Realizzazione pozzo strutturale drenante
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - P. 70/99 Consolidamento versante Vicolo Borghizzi 1° stralcio - P 21/2001 Consolidamento versante Vicolo Borghizzi 2° stralcio
Descrizione interventi Legge 265/95
Legge 265/95 - Consolidamento versante in frana Vallone del Cencione
Legge 265/95 - Completamento consolidamento Versante in frana Vallone del Cencione
Legge 265/95 Consolidamento frana San Domenico retro Via Conti

- Con DGC 69/2013 veniva preso atto che con DPGR n. 48/2013 era dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 lettera a) della L.R. 67/03 e che con successiva DGR n. 226/2013 venivano individuati i comuni colpiti da tale evento comprendendo anche quello di San Miniato e veniva contestualmente approvata la mappa aggiornata dei fenomeni del Capoluogo “MASTER PLAN DEGLI INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE FRANE NEL TERRITORIO DI SAN MINIATO” suddiviso per “interventi di completamento di interventi eseguiti” e “nuovi interventi” che l'ac sta tuttora attuando per stralci sulla base dei progetti e dei finanziamenti acquisiti e da acquisire:

Via Ferrucci San Miniato centro storico – Realizzazione delle opere di consolidamento del versante in frana	DPGR n. 48/2013
Complesso monumentale di San Domenico – Sistemazione del dissesto franoso in vicinanza della centrale termica	DPGR n. 48/2013
Consolidamento del versante tra i giardini pubblici ed il parcheggio pubblico del Cencione – Opere di completamento consolidamento del versante Piazza del Duomo	DPGR n. 48/2013



Comune di
San Miniato

<p>Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo in via Bagnoli versante nord:</p> <ul style="list-style-type: none">- Determinazione n. 810 del 29/07/2021 sono stati aggiudicati e affidati i lavori alla ditta TRIVELPOZZI S.R.L.- con Determinazione n. 412 del 13/04/2022 è stata revocata l'aggiudicazione dei lavori alla ditta TRIVELPOZZI S.R.L. che ha rinunciato all'affidamento dell'appalto dei lavori a causa dei rincari dei prezzi che i materiali da costruzione hanno subito; <p>Il progetto posto a base di gara era stato redatto sulla base del prezzario della Regione Toscana anno 2021, ormai inadeguato al presente momento storico. E' stata quindi necessaria da parte dei progettisti incaricati la revisione dei prezzi unitari per una rimodulazione del quadro economico dell'intervento;</p> <ul style="list-style-type: none">- in data 09.05.2023 è stata fatta richiesta alla Regione Toscana (Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore) di risorse economiche aggiuntive per finanziare la parte eccedente l'originario finanziamento;- con Deliberazione n. 77 del 16/06/2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con la rimodulazione del quadro economico dell'intervento "Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo via Bagnoli versante nord capoluogo in Comune di San Miniato;- con Protocollo N. 5276/2024 del 27/01/2024 la Regione Toscana ha trasmesso comunicazione nella quale risulta, nell'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento, anche quello relativo al consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo via Bagnoli;- inizio anno 2025 sarà presentato il progetto esecutivo con il quadro economico rimodulato;	<p>D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.M. 73 DEL 23 FEBBRAIO 2024 – Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa</p>
<p>Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo in via Catena:</p> <ul style="list-style-type: none">- in data 14.05.2024 è stato dato l'incarico per la progettazione per il Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo in via Catena alla Società H.S. Ingegneria s.r.l. e alla società Idrogeo Service srl;- sono stati fatti tutti i sopralluoghi per la verifiche delle interferenze con i sottoservizi (acqua, fognatura, gas, pubblica illuminazione) lungo via Catena;- a novembre 2024 è stato presentato il progetto di fattibilità tecnico-economica;	
<p>Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo in via Poggio a Pino:</p> <ul style="list-style-type: none">- effettuati i sopralluoghi preliminari con geologo e ingegnere: è stato redatto un piano di indagini geologiche propedeutiche alla futura progettazione;	

Alla luce di quanto sopra esposto, riteniamo opportuno di aprire una discussione tecnico-politica per illustrare le azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale in merito al consolidamento della denominata "rupe di San Miniato".

2 e 3) Per l'Amministrazione Comunale, ai fini della vivibilità delle piccole frazioni del nostro Comune, è indispensabile portare avanti progetti che garantiscano una continuità di servizi e, ove



Comune di San Miniato

2 e 3) Per l'Amministrazione Comunale, ai fini della vivibilità delle piccole frazioni del nostro Comune, è indispensabile portare avanti progetti che garantiscano una continuità di servizi e, ove possibile, come il caso della scuola di Balconevisi, ampliare l'offerta dei medesimi. Il progetto del polo 0-6 di Balconevisi, inoltre, non prevedrà ampliamenti strutturali dell'edificio ma un adeguamento dell'esistente, al fine di creare i locali per il Nido al piano superiore. Alla luce di ciò, è conseguenziale una non riconsiderazione del polo 0-11 nell'area della Valdegola. Infine, per quanto concerne le risorse destinate per la ristrutturazione del plesso di Balconevisi, riteniamo necessario mantenere tale previsione poiché, per quanto concerne la messa in sicurezza della viabilità, la quasi totalità degli interventi spettano ai privati confinanti con la rete stradale mentre, per quanto concerne le opere di manutenzione del manto stradale, provvederemo come amministrazione con altro capitolo di spesa specifico.

4) Non sono previste opere in prossimità di fiumi, anche perché ci sono vincoli sovraordinati di distanza dai medesimi. Per quanto concerne la previsione sugli strumenti urbanistici della collocazione del nuovo Liceo Marconi, è intenzione di questa Amministrazione mantenerla.

5) è in corso di approvazione il Progetto esecutivo del 1° Lotto Funzionale: realizzazione di un bypass immediatamente a monte del ponte sulla S.P. 39, localizzato sotto la stessa strada, con utilizzo di scatolari in cls, con obiettivo di far transitare la portata, con $Tr=30$ anni, in sicurezza. Una volta approvato il progetto, provvederemo a reperire le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento.

6) In relazione alla stazione di sollevamento di San Donato entro l'anno avverrà l'approvazione del progetto esecutivo poiché, a causa del contenzioso, le autorizzazioni idrauliche sono scadute e, pertanto, si rende necessario reperirle nuovamente. Successivamente all'approvazione dell'esecutivo, avvieremo le procedure per l'aggiudicazione dei lavori, tenendo conto del fatto che l'amministrazione comunale dispone già delle risorse economiche per la realizzazione dell'intervento.

7) Per quanto riguarda l'impianto fognario, è intenzione dell'amministrazione proseguire con interventi di manutenzione nelle zone territoriali più sensibili come il centro storico di San Miniato, Balconevisi, San Donato, La Scala e Ponte a Egola.

8) In relazione alle previsioni di nuova edificazione, pur già presenti nei precedenti strumenti urbanistici, anche se non realizzate, possono essere rivalutate nel caso in cui vi siano contrasti con le norme sovraordinate. In caso contrario, si ritiene utile mantenerle anche perché, possono essere propedeutiche, nel caso in cui dovessero essere edificate, alla realizzazione di opere utili per la gestione del rischio idraulico e idrogeologico in caso di eventi eccezionali.




IL SINDACO
Simone Giglioli